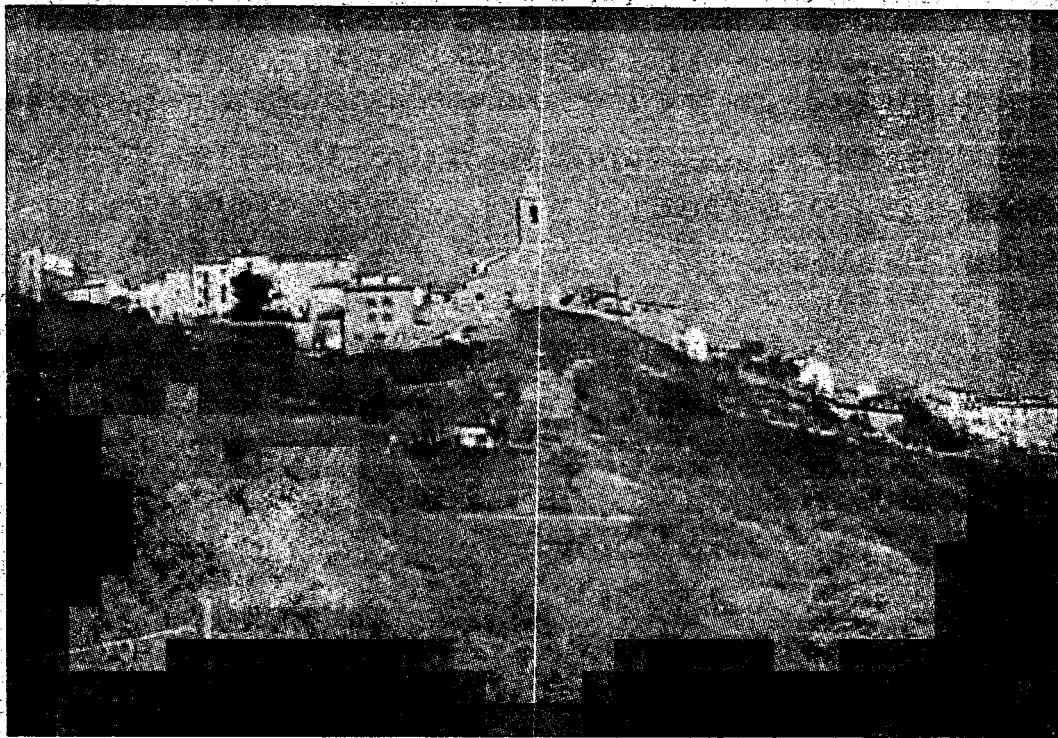




# Agnone, domani consegna del Mantello al rettore Cannata e alla fonderia Marinelli

AGNONE. Un capo, il mantello, un tempo considerato indispensabile nel guardaroba di ricchi e poveri, soprattutto se vivevano in un ambiente con inverni lunghi e freddi come può essere quello di Agnone. Lungo o corto, magari foderato di pelliccia, in panno pregiato e pesante con borchie d'argento e decorazioni varie quello dei ricchi. Più sobrio e senza fronzoli quello degli artigiani e dei contadini. Ma comunque un capo d'abbigliamento diffusissimo dal 1700 in poi e a cui la popolazione agnonese è molto legata. Se non altro perché viene indossato ancora oggi dai portatori delle Ndocce la sera del 24 dicembre, quando tutto il paese assiste alla sua più singolare e splendida tradizione. Sarà quindi un mantello il simbolo del premio nazionale che verrà consegnato domani sera, con tanto di lettura di motivazioni e curriculum dei prescelti.



Quest'anno l'ambito riconoscimento, una cappa con collo di pelliccia e borchie d'argento, verrà deposto sulle spalle dei responsabili della Pontificia Fonderia

"Marinelli", nome famoso ormai in tutto il mondo, e del rettore dell'Ateneo molisano, Giovanni Cannata. La serata si aprirà con la Pasto-

rale, eseguita da musicisti del posto, e si snoderà attraverso diversi momenti di intrattenimento artistico e musicale, dopo il saluto delle autorità. (Ma.Ma.)